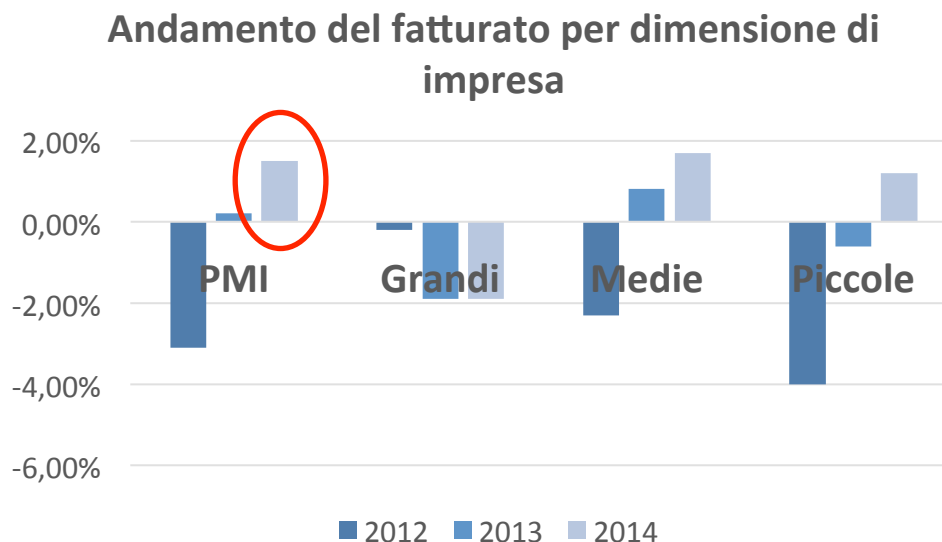


Come cambia la relazione banca e impresa? Il ruolo centrale delle informazioni

EUROCONS
consulenza per le imprese

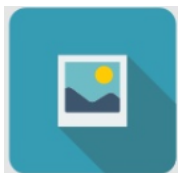


La crisi che ha investito l'economia italiana dal 2008 (caduta della domanda e credit crunch) ha comportato l'uscita dal mercato di 13.000 PMI, i dati del 2014 (Fonte Cerved) evidenziano un arresto di questo deflusso.

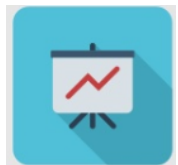


Le PMI italiano evidenziano nel 2014 un'inversione di tendenza rispetto al passato:
cregono fatturato e redditività lorda

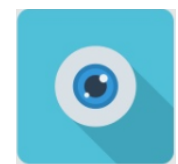
Migliora il profilo economico e finanziario delle imprese, i dati del 2014 evidenziano



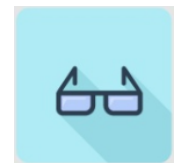
Incremento della redditività operativa



Miglioramento della redditività netta



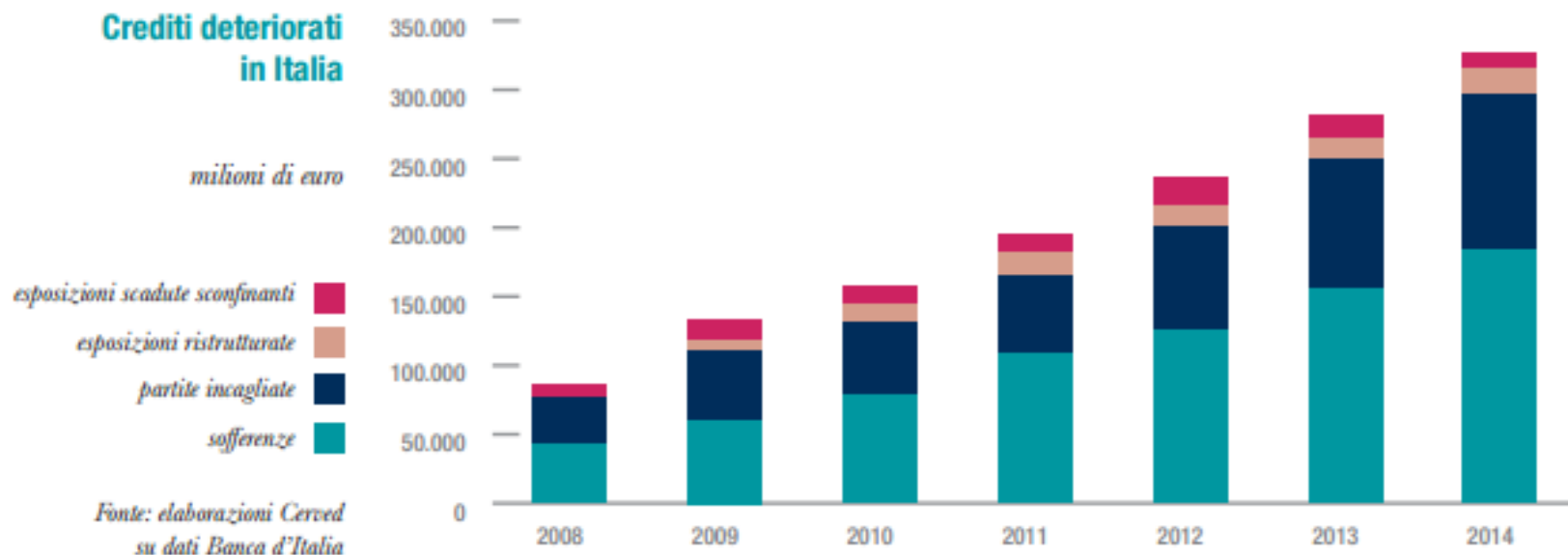
Cresce la patrimonializzazione



Struttura di indebitamento più sostenibile

Ma le condizioni di accesso al credito sono ancora difficoltose soprattutto per le aziende più piccole.

Il contesto: Evoluzione dei crediti deteriorati



Dato 2015

le sofferenze rappresentano per le banche il 10,4% degli impieghi contro un corrispondente valore nel 2008 del 2,3%



Elevata liquidità sul sistema



Tassi estremamente bassi



Agevolazioni fiscali a supporto degli investimenti

Spinta alla crescita delle aziende - INVESTIMENTI
Aumento della richiesta di credito - IMPIEGHI



Banca e impresa hanno la stessa comunità di intenti:

CRESCERE

OGGI

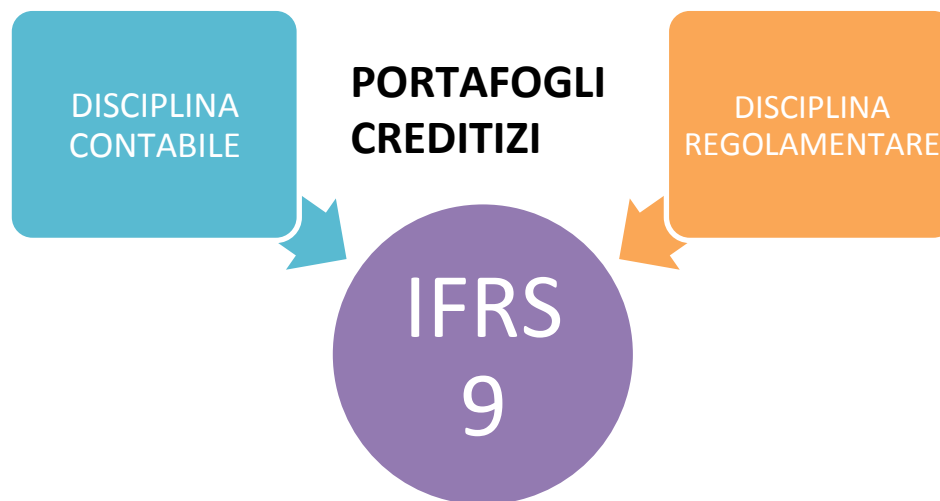
Il principio contabile IAS 39 prevede la contabilizzazione delle perdite al verificarsi del «loss event» – modello «incurred loss»



Problematiche:

- Potenziale sottostima della rischiosità del portafoglio
- Ritardo nella rilevazione delle perdite
- Aumento degli effetti pro-ciclici

Le regole di Basilea hanno contribuito al passaggio dal modello di «incurred loss» al modello di «expected loss»

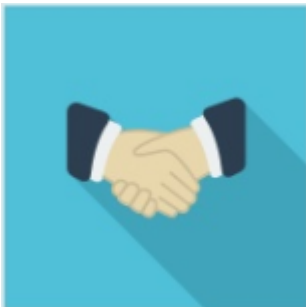


Convergenza dei modelli contabili di *impairment* alle logiche prudenziali previste dall'attività di vigilanza - Basilea

L'esattezza delle previsioni non è solo condizione necessaria per la corretta iscrizione delle poste in bilancio, ma è anche **condizione di stabilità del sistema economico in ottica micro/macro prudenziale**.

Una sottostima delle perdite attese **produce effetti distorsivi** nella rappresentazione patrimoniale degli intermediari, rendendo il patrimonio insufficiente a fronteggiare le perdite impreviste.

Premettendo che in quanto stime vi è un elevato grado di discrezionalità occorre ridurre il più possibile l'aleatorietà.



Per stimare bene occorrono INFORMAZIONI al momento iniziale e durante tutta la vita del credito

Diventa centrale la QUALITA' DELL'INFORMAZIONE

LE ESIGENZE BANCARIE:

AUMENTARE GLI IMPIEGHI -
Selezionando aziende sane e
con buone prospettive di
crescita

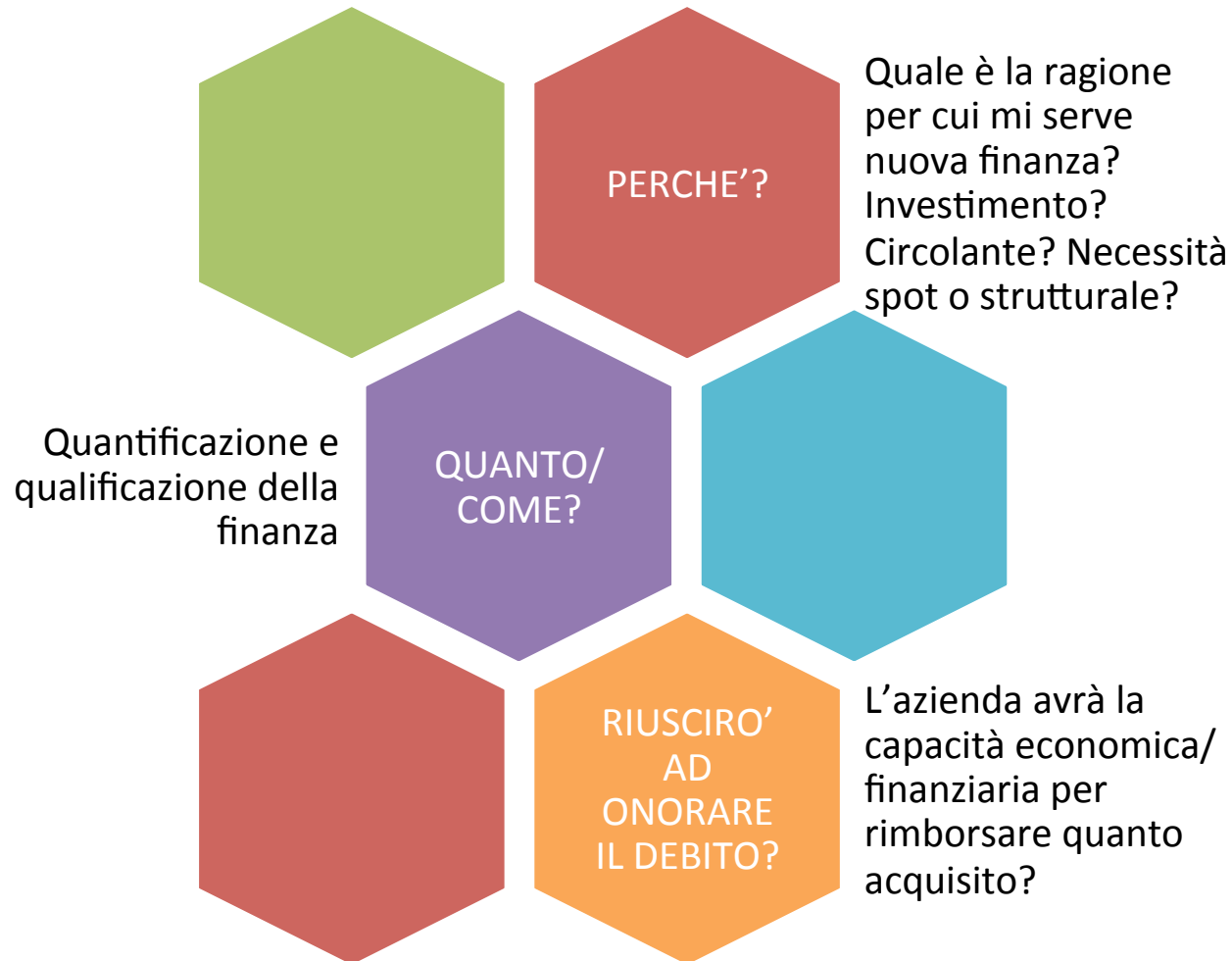
IFRS 9 - Creare una
relazione di partnership
che consenta di
monitorare/supportare
lo sviluppo delle aziende
clienti



RIDURRE L'ASSORBIMENTO DI CAPITALE - Incrementare qualità e quantità delle informazioni per ottimizzare il proprio portafoglio

RIDURRE I COSTI -
Automatizzando il processo
di valutazione

Concedere credito: a quali domande occorre rispondere?



La valutazione dell'azienda: il processo di analisi



Qualsiasi soggetto valuti l'azienda deve pervenire alle stesse conclusioni

**Acquisizione
doc /info**

**Verifica doc/
info**

**Elaborazioni
doc/info**

**Valutazione dei
risultati**

**Analisi di
sensibilità**

La valutazione dell'azienda: quali informazioni?

Quali informazioni?

Bilanci

Storici

Prospettici

Centrale rischi/CRIF

Portafoglio clienti

Garanzie spendibili

Dati relativi a società connesse

Analisi di mercato

Progetti/Strategie



La banca deve poter disporre di tutte le info necessarie a valutare l'azienda e la possibile evoluzione del suo credito



Il futuro è uguale al passato?

Non si può prescindere da quanto è successo, ma in un periodo di congiuntura economica sfavorevole stimare il futuro sulla base dei trend passati potrebbe non essere efficace. Sistemi di valutazioni basati solo sui dati storici rischiano di essere ritardati e prociclici.



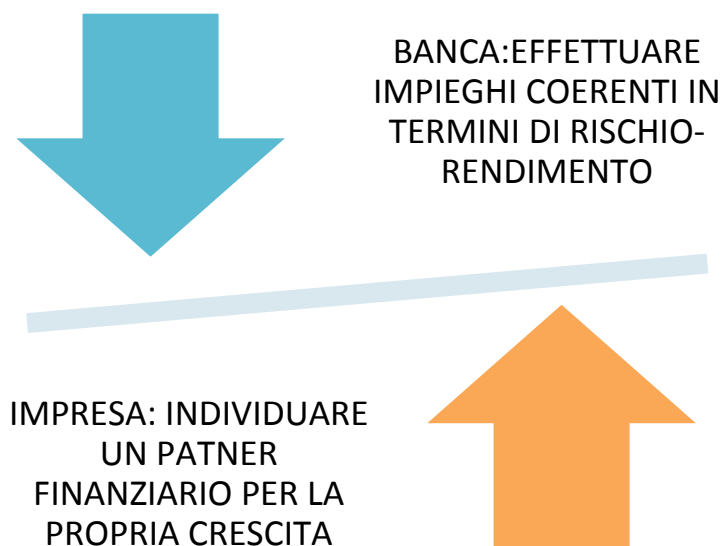
Occorre prevedere ma come?

Il business plan non è il libro dei desideri dell'imprenditore, occorre verificare la sostenibilità degli obiettivi e strategie stante il contesto aziendale e di mercato attuale e potenziale

La valutazione dell'azienda: gli aspetti di difficile valutazione



L'attività della banca è rappresentata dalla concessione dei crediti, occorre quindi una SELEZIONE/MONITORAGGIO opportuno



Sono necessari strumenti di valutazione puntuali che consentano di

- Individuare le aziende target in modo corretto
- Definire tassi idonei a coprire la probabilità di default (PD attesa)
- Monitorare costantemente il credito in modo da intercettare la PD inattesa

L'advisor **CONOSCE L'IMPRESA** e
parla il **LINGUAGGIO DELLA BANCA**,
comprendendone e
condividendone le logiche e le
necessità informative



Perché l'advisor?



- Garantire un flusso di informazioni costante e trasparente
- Verificare progetti e strategie alla luce dei dati storici e del contesto
- Individuare strumenti finanziari coerenti alle capacità/necessità



- Sviluppare la cultura finanziaria dell'impresa
- Supportare l'azienda per ottenere/mantenere un livello di solidità accettabile dalla Banca.
- Può aiutare l'imprenditore ad individuare la forma più opportuna di copertura finanziaria delle proprie necessità